



UNIVERSITÀ DI PARMA
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Sistema di Gestione UniPR per la Sicurezza sul Lavoro

Sezione SG-02

DUVRI e informazioni appalti

SG-02-01b

Linee guida per la redazione del DUVRI (art. 26 d.lgs. 81/08) per l'affidamento di lavori, servizi e forniture

(Dipartimenti e Centri)

Versione: R.05

Data: marzo 2020

Redazione elaborato: F. Merusi, N. Cantoni – Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo



Contenuti

Sommario

01.	PREMESSA.....	2
02.	REDAZIONE DEL DOCUMENTO	4
02.01	Parte generale	5
02.02	Parti specifiche	5
02.03	Schede informative edifici e Planimetrie aree a maggior rischio	5
02.04	Costi per la risoluzione delle interferenze.....	5
02.05	Cronoprogramma	6
01.	PIANI DI EMERGENZA DEGLI EDIFICI OGGETTO DEL DUVRI	6
02.	CONVENZIONI DI RICERCA ED ATTIVITÀ AFFINI	6



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Centro di Servizi per la Salute, Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

01.PREMESSA

Il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi derivanti da Interferenze) deve essere elaborato qualora un'impresa esterna intervenga all'interno dell'Università degli Studi di Parma nell'ambito di contratti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture soggetti quanto disposto dal dall'art. 26 del D.lgs. 81/2008 (corretto dal D.lgs. 106/2009). Le misure e indicazioni contenute nel DUVRI rimangono intese alla risoluzione delle potenziali interferenze fra attività in appalto e attività didattiche, di ricerca o di servizio universitarie.

A titolo esemplificativo, si riportano alcuni esempi di lavori, servizi e forniture per i quali è necessaria la redazione del DUVRI:

- Installazione di apparecchiature;
- Convenzioni di ricerca;
- Smaltimenti di rifiuti speciali o pericolosi;
- Ecc...

Nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50/2016), ai fini dell'affidamento del contratto, il DUVRI è redatto dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto (art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/08 e Allegato 01 alle presenti linee guida).

Il DUVRI deve essere aggiornato ogniqualvolta siano posti in essere modifiche alle attività in appalto. L'aggiornamento del DUVRI deve essere fatto in particolare nei casi in cui si ravvisino nuovi rischi da interferenza, l'ingresso di nuove imprese o utilizzo di nuove attrezzature.

Nel caso in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, (art. 26 comma 3-ter del D.lgs. 81/08 e Allegato 01 alle presenti linee guida), il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Il DUVRI deve essere di norma predisposto all'avvio del procedimento e deve in ogni caso essere allegato al contratto d'appalto, deve inoltre essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori.

In particolare, attraverso la redazione del DUVRI e secondo quanto stabilito dall'art. 26, comma 1, lett. b) occorre che il Responsabile dell'Attività Didattica o di Ricerca in Laboratorio (RADRL)* fornisca alla Ditta Appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui la stessa è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività universitaria. In accordo con tale principio, il DUVRI costituisce documento di sintesi relativo ad una generale identificazione dei fattori di rischio presenti all'interno delle strutture dell'Università degli Studi di Parma oggetto dell'appalto.



Unitamente all'informazione sui rischi sono riportate le principali indicazioni relative a: i) misure di prevenzione e protezione di ordine generale; ii) misure generali per la gestione delle emergenze; iii) misure e indicazioni per la risoluzione delle interferenze ad oggi prevedibili.

Nei casi in cui non si ravvisino particolari rischi da interferenza il DUVRI assume il solo significato di documento di informazione sui rischi caratteristici del luogo in cui l'impresa esterna è destinata ad operare. In questo caso il documento evidenzia al contempo l'assenza di interferenze ed esplicita i motivi e le circostanze alla base di tale assenza.

La redazione del DUVRI deve avvenire non solo con riferimento al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura quali studenti e visitatori esterni.

Le norme e le indicazioni riportate all'interno del DUVRI dovranno essere osservate in occasione di ogni intervento operato dalla Ditta Appaltatrice.

Sono esclusi dal campo di applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, ed in particolare dall'obbligo di redazione DUVRI, i singoli interventi che rientrano nelle seguenti condizioni:

1. Servizi di natura intellettuale;
2. Mere forniture di materiali o attrezzature;
3. Lavori o servizi la cui durata non sia superiore a cinque uomini-giorno e che non comportino rischi derivanti da:
 - Rischio incendio elevato;
 - Svolgimento di attività in ambienti confinati;
 - Presenza di agenti cancerogeni mutageni o biologici;
 - Presenza di amianto o di atmosfere esplosive;
 - Presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.lgs. 81/08.

Ai fini di quanto premesso, per il calcolo degli uomini-giorno, può utilizzarsi la seguente definizione:

Uomini-giorno = Prodotto fra il numero medio giornaliero dei lavoratori che approssimativamente interverranno nell'esecuzione dell'opera e i giorni impiegati dalla squadra per realizzare l'opera (es. 2 operai x 3 giorni = 6 uomini-giorno).

Poiché i lavori possono essere di tipologia ed entità molto variabile, può essere necessario definire, di volta in volta per le singole attività oggetto di contratto, specifici atti per il coordinamento. In tal senso è fondamentale il ruolo del Responsabile dell'Attività Didattica o di Ricerca in Laboratorio per la predisposizione delle misure di coordinamento specifiche, dirette ad eliminare ovvero ridurre i rischi dovuti alle possibili interferenze.

I casi di appalti in cui l'Università di Parma è committente ma sono coinvolti anche luoghi esterni alle sedi dell'Ateneo devono essere trattati come casi speciali, per i quali si deve definire di volta in volta le procedure più opportune, garantendo il coordinamento fra tutti gli Enti e le Imprese coinvolte anche mediante conferenze di servizi o strumenti affini.

* Nel caso di convenzione e per lo svolgimento di attività di didattica, ricerca o di servizio, il responsabile è il Responsabile Scientifico della Convenzione o Contratto. Per altre attività occorre indicare il nome del Docente o Ricercatore individuato ai sensi dell'art. 5 del D.M. del 05/08/1998 n.363.

02.REDAZIONE DEL DOCUMENTO

Il DUVRI, secondo i modelli generali predisposti dall'Università degli Studi di Parma, si compone delle seguenti parti:

- Parte generale;
- Parti specifiche;
- Schede informative edifici e Planimetrie aree a maggior rischio;
- Costi per la risoluzione delle interferenze;
- Cronoprogramma.

Ogni utile strumento o elaborato è disponibile all'interno della piattaforma Elly dell'Università, all'interno della Sezione del Servizio Prevenzione e Protezione, indirizzo web:

<https://elly.proform.unipr.it/2018/course/view.php?id=75>

SG-02-01 LINEE GUIDA PER REDAZIONE DUVRI

La presente sezione riporta le informazioni necessarie per la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi derivanti da Interferenza (DUVRI). Le linee guida sono predisposte distintamente per il caso dei Dipartimenti e per il caso delle Aree dell'Amministrazione Centrale.

Nella presente sezione, congiuntamente alla redazione del DUVRI, viene trattata la trasmissione delle informazioni sui rischi presenti nel contesto di riferimento, come previsto dall'art. 26 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

-  SG-02-01a Linee guida per redazione DUVRI per Aree Dirigenziali
-  SG-02-01b Linee guida per redazione DUVRI per Dipartimenti e Centri
-  SIC_AMM_10 Schema applicazione DUVRI

SG-02-02 PARTE GENERALE

I modelli DUVRI - Parte Generale sono predisposti per individuare le informazioni relative ai lavori oggetto dell'appalto (es. natura dei lavori, anagrafica del Committente e della Ditta Appaltatrice, ecc.).

-  Parte generale DUVRI Area Edilizia e Infrastrutture
-  Parte generale DUVRI Dipartimenti e Centri
-  Parte generale DUVRI Servizi generali e Logistica
-  Parte generale DUVRI Sistemi informativi e attività affini

SG-02-03 PARTI SPECIFICHE

I modelli DUVRI - Parti Specifiche sono complementari alla Parte Generale. I documenti introdotti in questa parte costituiscono completamento ed ulteriore approfondimento ed integrano le informazioni e indicazioni già presenti nella Parte Generale.

I modelli ricompresi nella parte SG-02-03 devono essere utilizzati nel caso in cui, tra i lavori oggetto dell'appalto, vi sia presenza di particolari lavorazioni, che meritano un approfondimento specifico in considerazione delle relative criticità.

-  SG-02-03a Accesso in sicurezza sulle coperture
-  SG-02-03b Accesso in sicurezza sulle coperture - Allegati
-  SG-02-03c Percorsi per fornitura dewar e bombole

SG-02-04 SCHEDE INFORMATIVE EDIFICI E PLANIMETRIE AREE A MAGGIOR RISCHIO

Le Schede Informative Edifici riportano in forma sintetica le informazioni relative ai rischi specifici presenti all'interno degli edifici dell'Ateneo. Le Schede Informative Edifici costituiscono parte integrante del DUVRI e della trasmissione delle informazioni e devono sempre essere allegate ai documenti, con riferimento agli specifici edifici in cui si svolgono le attività previste dall'appalto. Le planimetrie delle aree a maggiore rischio costituiscono ulteriore elemento, finalizzato a realizzare un maggiore dettaglio del quadro conoscitivo sui rischi presenti all'interno degli spazi dell'Università degli Studi di Parma. Le planimetrie delle aree a maggior rischio individuano i locali che presentano particolari rischi di natura fisica e biologica o caratterizzati dalla presenza di specifici fattori di pericolo (es. presenza di bombole di gas in pressione, ecc.).

-  Sito 01 - Centro Storico
-  Sito 06 - D'AZEGLIO - KENNEDY
-  Sito 09 - BORGO CARISSIMI
-  Sito 10 - OSPEDALE
-  Sito 13 - PARCO AREA DELLE SCIENZE
-  Sito 14 - VETERINARIA
-  Sito 18 - ORTO BOTANICO
-  Sito 19 - SAN FRANCESCO
-  Sito 21 - VIA VOLTURNO
-  Siti vari
-  Planimetrie aree a maggior rischio

SG-02-05 COSTI PER LA RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

La sezione "Costi per la risoluzione delle interferenze" contiene un file Excel di ausilio per il calcolo analitico dei costi relativi alla sicurezza e al coordinamento come identificati all'interno dell'art. 26 del D.lgs. 81/08.

-  SG-02-05 Costi per la risoluzione delle interferenze

SG-02-06 CRONOPROGRAMMA

La sezione "Cronoprogramma" contiene un file Excel di ausilio per la creazione di un programma lavori (diagramma di Gantt). Grazie ad esso è più facile gestire lo sfasamento spaziale e/o temporale fra le attività oggetto dell'appalto e le attività didattiche, di ricerca, di servizio svolte dall'Università degli Studi di Parma.

-  SG-02-06 Cronoprogramma



La pagina è articolata nelle seguenti sezioni:

02.01 Parte generale

La Parte generale contiene le informazioni relative ai lavori oggetto dell'appalto (es. natura dei lavori, anagrafica del Committente e della Ditta Appaltatrice, ecc.). Il modello da utilizzare per i Dipartimenti e i Centri è quello denominato "Parte generale DUVRI Dipartimenti e Centri".

La parte generale, appositamente in formato editabile .docx, deve essere opportunamente modificata e adeguata alle caratteristiche del contratto. Le modifiche sono predisposte dal RADRL con eventuale supporto del Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo. Occorre sempre che il RADRL compili le parti evidenziate, inserendo i dati necessari.

02.02 Parti specifiche

Le Parti specifiche sono documenti di completamento ed ulteriore approfondimento che integrano la Parte generale nel caso in cui, tra i lavori oggetto dell'appalto, vi siano particolari lavorazioni che meritano un approfondimento specifico in considerazione delle loro criticità.

02.03 Schede informative edifici e Planimetrie aree a maggior rischio

Le Schede Informative Edifici riportano in forma sintetica le informazioni relative ai rischi specifici presenti all'interno degli edifici dell'Ateneo. Le schede informative edifici costituiscono parte integrante del DUVRI.

Le Planimetrie aree a maggior rischio sono files in PDF degli Edifici dell'Ateneo i cui locali interni presentano rischi di natura fisica, biologica, presenza di bombole, ecc...

Occorre allegare esclusivamente le schede degli edifici e le relative planimetrie oggetto dell'appalto.

02.04 Costi per la risoluzione delle interferenze

La sezione "Costi per la risoluzione delle interferenze" contiene un file Excel di ausilio per il calcolo analitico dei costi relativi alla sicurezza e al coordinamento come identificati all'interno dell'art. 26 del D.lgs. 81/08. I costi per la risoluzione delle interferenze costituiscono parte integrante del DUVRI e devono essere allegati nella sezione H della Parte generale. All'interno del foglio di calcolo alcune voci sono già compilate a titolo di esempio e devono essere in ogni caso opportunamente modificate dal RADRL, con eventuale supporto del Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo.

Si raccomanda sempre di aggiornare i prezzi unitari delle voci dei costi utilizzando un prezzario aggiornato ed ufficiale (es. Prezzario Dei).

02.05 Cronoprogramma

La sezione “Cronoprogramma” contiene un file Excel di ausilio per la creazione di un programma lavori (diagramma di Gantt). Grazie ad esso è più facile gestire lo sfasamento spaziale e/o temporale fra le attività oggetto dell’appalto e le attività didattiche, di ricerca, di servizio svolte dall’Università degli Studi di Parma. Il Cronoprogramma deve essere allegato nella sezione G della Parte generale.

01.PIANI DI EMERGENZA DEGLI EDIFICI OGGETTO DEL DUVRI

Il RADRL è inoltre tenuto a consegnare (preferibilmente tramite e-mail) alla Ditta Appaltatrice i Piani di Emergenza relativi agli edifici in cui si svolgono i lavori regolati dal DUVRI. Essi sono disponibili nel sito dell’Università degli Studi di Parma, alla pagina del Servizio di Prevenzione e Protezione <http://www.unipr.it/node/1009>

02.CONVENZIONI DI RICERCA ED ATTIVITÀ AFFINI

Nel caso in cui si svolgano attività che prevedano Convenzioni di ricerca, Visiting researcher o altre attività affini con gruppi di ricerca, il RADRL deve prevedere quanto segue:

- Coordinamento fra le attività del lavoratore esterno e quelle degli altri afferenti al gruppo di ricerca; le attività del lavoratore esterno devono risultare organicamente integrate all’interno del gruppo di ricerca e non vi deve essere presenza di rischi derivanti da interferenza;
- Istruzione del lavoratore esterno relativamente ai rischi specifici presenti nelle attività di lavoro (es. rischi connessi all’uso di sostanze chimiche e strumentazioni di laboratorio), alle misure di sicurezza che devono essere adottate nelle attività di lavoro (es. utilizzo di cappe, DPI, ecc.) e alle misure per la gestione delle emergenze. Nel sito web di SPP di cui al punto precedente è possibile trovare i piani di emergenza degli edifici dell’Ateneo;
- Verifica del possesso di giudizio di idoneità alla mansione;
- Comunicare per iscritto all’Azienda del lavoratore esterno le indicazioni sul coordinamento (come descritto al primo punto) insieme ad una descrizione dei rischi e delle misure di sicurezza connesse alla specifica attività del lavoratore esterno. Allegare inoltre il piano di emergenza dell’edificio nel quale verranno effettuati i lavori oggetto della convenzione.

**Allegato 01 – Principali riferimenti normativi:****Art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/08:**

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonchè di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso e' allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento e' redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

Art. 26 comma 3-ter del D.lgs. 81/08:

“Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.”